

QUADERNI BOGOGNESI

ANTICHI MESTIERI

IL LAVORO NELLA COMUNITÀ LOCALE



Progetto fotografico a cura della
Società di Cultura Bogognese e di Storia Locale

Nel quadro delle iniziative programmate per celebrare il decimo anno di attività, la Società di Cultura Bogognese, con il patrocinio del Comune di Bogogno, ha deciso di rivisitare il mondo della locale civiltà contadina attraverso una serie di piccoli quaderni monografici caratterizzati da una documentazione fotografica in gran parte d'epoca.

Scorrendo queste immagini sarà ancora possibile immergersi nella quotidianità del piccolo borgo, fare affiorare ricordi, percepire emozioni legate ad una vita vissuta nel segno di una dignitosa semplicità.

Un mondo che ai nostri occhi oggi può apparire come una favola sbiadita dal tempo, ma che ancora può essere raccontata da parte dei più anziani che l'hanno vissuta.

Alcuni degli antichi mestieri che venivano esercitati in paese erano appannaggio di ambulanti che soggiornavano sul posto soltanto il tempo necessario per soddisfare le varie richieste della gente. Raccolta una certa quantità di ordini, essi si sistemavano in qualche angolo del paese e lavoravano all'aperto, sotto gli occhi di tutti, tanto che molte persone si fermavano a scambiare quattro chiacchiere con loro. Fra questi ambulanti ve ne erano alcuni molto caratteristici, divenuti familiari a tutti e certamente coloro che hanno vissuto il periodo tra le due guerre li ricordano ancora: il "mola resghi" Pacén, il "bumbunat" Dinoti dal quale si acquistavano leccornie giocando ad una specie di roulette chiamata "birulò", "al strascè" da Funtanèi, "al magnèn", "al mulita", "al cadrigàt", "l'umbralat" Damu, "al pularò", ecc.

Vi erano poi i mestieri esercitati da artigiani del posto che tenevano bottega in luoghi quasi sempre affacciati su strada, luoghi che spesso diventavano "salotti di conversazione" aperti ad amici e conoscenti.

Di molti di loro il ricordo è ancora vivo in paese: "al cavagnat" Edoardo, "al sciavatèn" Peri, "al lignamè" Tugnèla, "al frè" Nutu, ecc.

Infine vanno ricordati tutti i lavori agricoli, vera fonte di sostentamento per gran parte della popolazione. Lavori duri, spesso condotti dall'alba al tramonto e legati nel loro susseguirsi al variare delle stagioni: l'aratura, la semina, la fienagione, la raccolta e la trebbiatura del grano, la vendemmia con successiva vinificazione, i lavori primaverili ed autunnali in risaia, ecc. Tutti questi lavori erano eseguiti in massima parte con la sola forza delle braccia, dure fatiche del vivere quotidiano che scandivano un'esistenza certamente non facile.



Il taglio dell'erba da fieno



Il trasporto della "bæna" per la vendemmia



L'aratura dei campi con i buoi

LA RISAIA



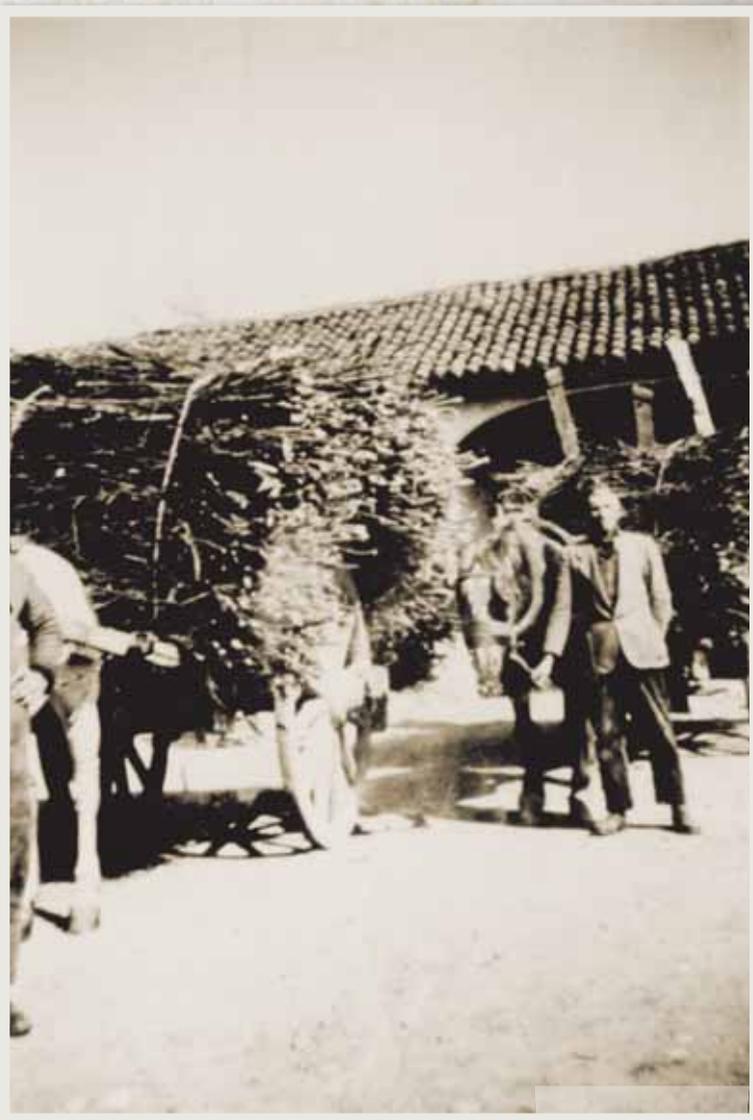


Nonostante a Bogogno non ci sia mai stata la coltivazione del riso, molte persone, soprattutto donne, si recavano nella bassa novarese per la monda ed il raccolto del riso.

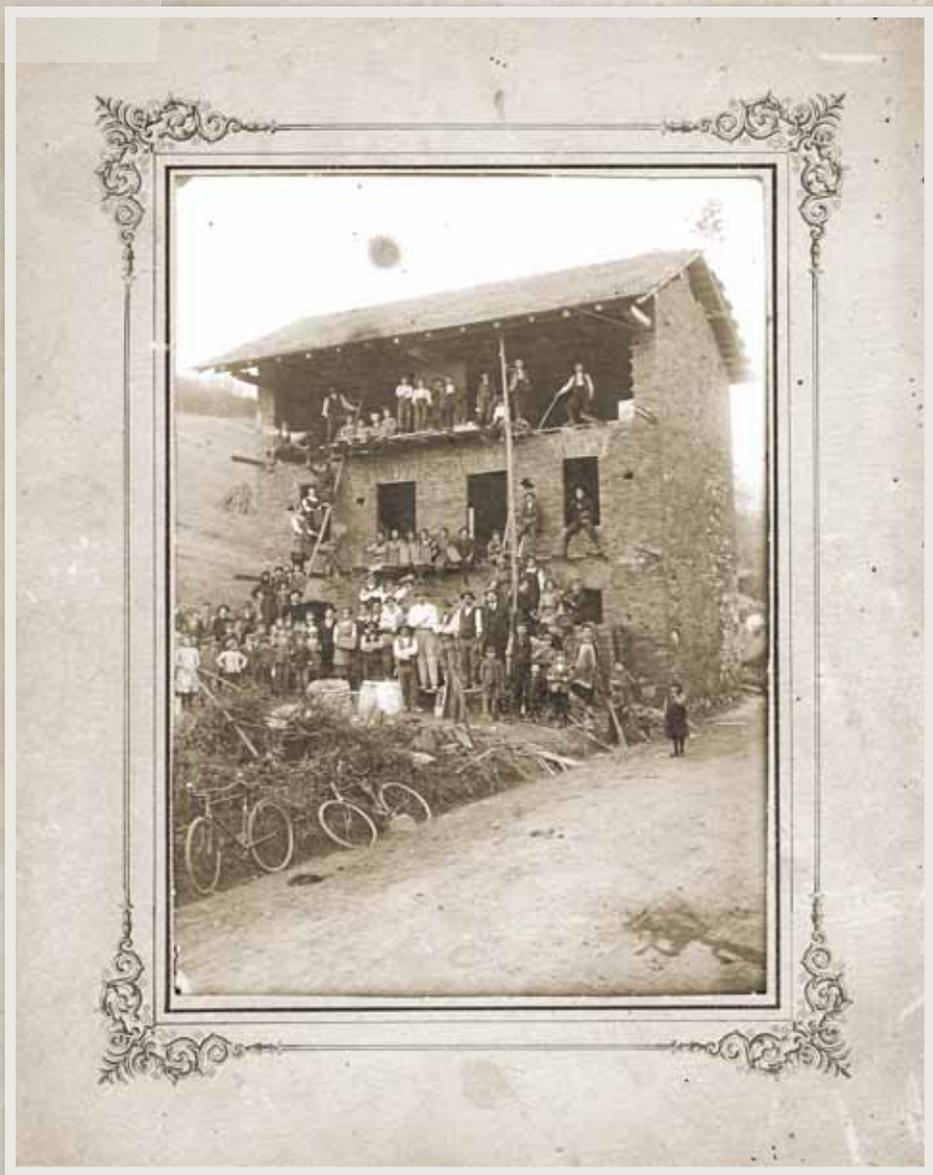
LA TREBBIATURA



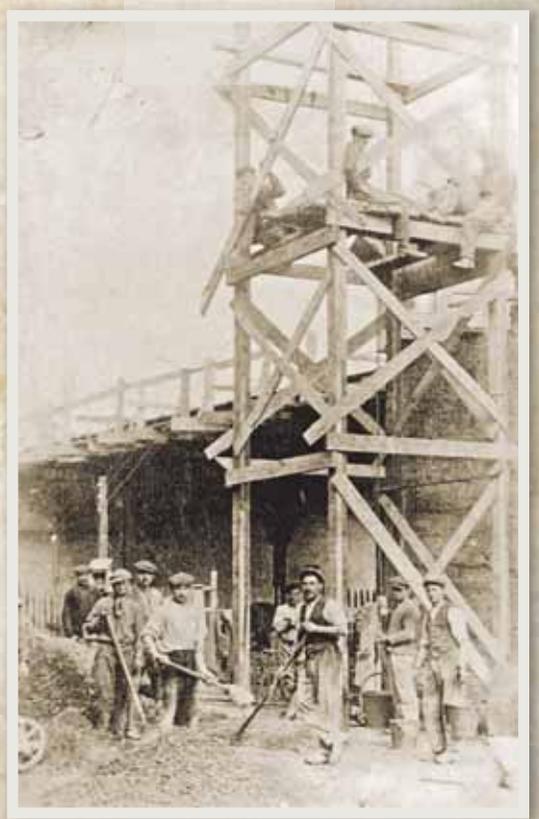
Nella piazza del paese veniva sistemata la trebbiatrice ("machina da bat") per la trebbiatura del grano dei contadini



Il trasporto della legna dal bosco



Costruzione di abitazione nella attuale via Martiri; sono riuniti i muratori e le persone che hanno collaborato alla costruzione



*Emigranti bogognesi
al lavoro in un cantiere francese*

LA VENDEMMIA



Diversi mezzi di trasporto dell'uva in occasione della vendemmia







La vendemmia era sempre sinonimo di allegria e di festa



6

GLI ARTIGIANI



Il calzolaio, "al sciavatén"



*Il cestaio,
"al cavagnat"*



Il fabbro, "al frè"



Il "mulita", tipico personaggio di fuori paese che periodicamente veniva nel borgo ad affilare gli utensili domestici con il proprio macchinario

QUADERNI BOGOGNESI

quaderno 1

Come vestivamo

quaderno 2

Feste, cerimonie, scampagnate

quaderno 3

Antichi mestieri

quaderno 4

La casa e le sue pertinenze

quaderno 5

Strumenti di lavoro

quaderno 6

*Aspetti naturalistici
del territorio*

quaderno 7

Andar per Bogogno

quaderno 8

*Icone, edicole e
cappelle votive*

quaderno 9

Cartografia bogognese

quaderno 10

Bogogno città del vino

*Ideato e curato dalla
Società di Cultura Bogognese
e di Storia Locale*

Progetto grafico: Julita.it

*Si ringrazia
il Comune di Bogogno (Novara)
Assessorato alla Cultura
per il contributo.*



Comune di Bogogno

Società di Cultura Bogognese e di Storia Locale

L'Associazione, costituitasi a Bogogno il 17 aprile 1999, con lo scopo di salvaguardare ciò che resta del patrimonio della nostra civiltà contadina e delle sue tradizioni, si occupa anche della promozione editoriale del paese raccontando gli aspetti più importanti della storia bogognese. Lungo tutto l'anno la Società collabora con l'Amministrazione Comunale alla stesura e alla gestione di programmi culturali, convegni, serate di varia umanità. Particolare menzione merita il ruolo svolto dalla Società di Cultura nell'allestimento della Biblioteca Comunale che vanta un patrimonio bibliografico di 8.000 volumi.



Sede: Bogogno (Novara) - Via Marconi, 1
Tel. 0322 809949 - Fax 0322 809942
Per info: ragioneria@comune.bogogno.no.it